

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: UNIONE ITALIANA CIECHI SEZIONE DI PISA ONLUS

CODICE REGIONALE: RT3C00156

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Conoscere i bisogni per realizzare l'autonomia dei disabili visivi
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	CARLI CATIA (21/08/1962)
1.4 Num. Volontari:	6
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	44
1.8 Formazione specifica (ore):	60
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il settore d'intervento dell'iniziativa progettuale è inquadrabile nell'ambito delle attività e dei servizi da attuare in favore dell'universo della disabilità visiva (servizi alla persona disabile della vista di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 della L. 138/2001). In questa sede l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS APS sez. prov.le di Pisa, si propone, in considerazione del suo ruolo storico, degli obblighi statutari e dei riconoscimenti in sede istituzionale, quale interprete dei bisogni e delle aspirazioni dei non vedenti e ipovedenti del territorio.

L'area territoriale interessata dal progetto è la provincia di Pisa la cui popolazione ammonta a oltre 400.000 abitanti. Il vasto territorio provinciale è suddiviso, in ambito socio-sanitario, in quattro SdS (Società della Salute): SdS Pisana, SdS Valdera e Alta Val di Cecina, SdS Valdarno Inferiore e SdS Bassa val di Cecina e val di Cornia) afferenti a due aziende USL (Azienda USL Nordovest e Azienda USL Centro).

Ciò determina eterogeneità nella modalità e nei servizi offerti alla popolazione disabile ed in particolare ai soggetti con minorazioni visive.

Il territorio risulta essere carente di servizi istituzionali specificamente rivolti all'integrazione sociale dei ciechi e degli ipovedenti fatta eccezione per la presenza del Centro Riabilitazione Visiva.

Il Centro Riabilitazione Visiva, istituito nel 1998 con DGR 1471 del 30/11/1998 e riattualizzato con DGR 751/2015, serve l'intera Area Vasta Nord Ovest ed ha erogato nell'anno 2017 nr. 2255 prestazioni a cittadini toscani di prevalente afferenza della USL Nordovest.

I servizi riabilitativi erogati in convenzione e collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP) e l'I.Ri.Fo.R di Pisa – articolazione operativa dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione di Pisa- hanno l'obiettivo di accrescere l'Autonomia Personale attraverso la riabilitazione dell'eventuale residuo visivo, nonché tramite l'addestramento agli ausili tecnici, tecnologici ed informatici specifici per i minorati della vista, dando in tal modo le competenze tecniche per la gestione quanto più autonoma possibile della propria vita quotidiana.

Tali interventi tuttavia necessitano di un'impegno attivo delle persone con disabilità e, soprattutto per le persone con insorgenza di disabilità visiva in età avanzata, è spesso difficile garantire una piena efficacia del percorso di riabilitazione.

Tali persone, avendo minori autonomie, spesso derivanti anche dalle comorbilità di altre patologie geriatriche, hanno bisogno di maggiori azioni di supporto nell'espletamento delle azioni della vita quotidiana.

Per dare testimonianza dell'importanza dei servizi erogati dalla sezione e dai volontari, risulta necessario fornire un quadro generale della realtà territoriale di riferimento.

Il contesto di riferimento qui descritto è caratterizzato soprattutto dalla presenza di un elevato numero di disabili della vista che necessitano di un'adeguata e attenta azione d'intervento.

La provincia di Pisa, infatti, ha nella sua popolazione n.821 disabili della vista (dati inps 31/12/2017) su un totale di n.410.278 abitanti. Rispetto alla distribuzione per fascia di età, della popolazione della Provincia di Pisa, risulta che i residenti di età uguale o superiore ai 65 anni rappresentano il 22,35%; tuttavia tra la popolazione con minorazione visiva, gli ultrasessantacinquenni costituiscono il 64%, ossia, in questo specifico target, il rapporto popolazione anziana / popolazione complessiva è quasi triplicato.

Questo perché, frequentemente, la minorazione visiva insorge in età avanzata per effetto di alcune patologie croniche ed invalidanti quali le maculopatie ed il glaucoma.

Alle patologie della vista si sommano spesso, in questi soggetti, le sintomatologie classiche della terza età che vanno ad incidere sia sull'autonomia che sulla indipendenza del soggetto oltre che sulla capacità di adattamento alla nuova condizione.

I trasporti sociali garantiti sul territorio, progressivamente contratti nell'ultimo decennio, garantiscono, ad oggi, esclusivamente il trasporto scolastico e lavorativo in modo non omogeneo sul territorio e, in alcune realtà, ciò è legato a parametri per la determinazione di graduatorie e soggetto a bandi con finestre annuali, come, ad esempio, nella SdS pisana.

Inoltre la LR 70/2010 ha ristretto ai soli soggetti non deambulanti il trasporto sanitario su gomma per il raggiungimento degli ambulatori per visite ed esami.

Esistono in tale contesto alcune piccole associazioni di supporto e di accompagnamento ma sono, per la quasi totalità, legate a specifiche categorie patologiche, come ad esempio, soggetti affetti da SLA o da tumore.

Nella provincia di Pisa sono state censite nell'anno 2010 oltre 230 associazioni che operano nel settore del sociale o sanitario. Tuttavia con nessuna di queste è in essere una forma di accordo o un protocollo per garantire servizi di prossimità, soprattutto nelle realtà periferiche.

Se in materia di barriere architettoniche alcuni timidi passi sono stati fatti (ne sono esempio i pochi PEBA -piani per l'abbattimento delle barriere architettoniche- prodotti dai comuni) molto deve essere ancora fatto in termini di abbattimento delle barriere sensoriali. Inoltre il progresso tecnologico, che indubbiamente ricopre un importante ruolo nell'accrescimento degli spazi di autonomia dei soggetti disabili, può portare, al contempo, ad un digital divide insuperabile anche per quei soggetti che, pur dotati delle risorse personali per una buona autonomia, si trovano nella impossibilità oggettiva di superare ostacoli, come, ad esempio, l'

utilizzo di touch screen multi servizi nelle pubbliche amministrazioni.

Ciò dimostra la necessità di promuovere interventi appropriati in favore dei soggetti che perdono la vista in età avanzata e, più in generale, verso tutti quei soggetti con ridotta autonomia personale.

Per questo, l'Associazione continua a rappresentare, per i destinatari dell'intervento, la sola, unica e quindi indispensabile risorsa sul territorio in grado di interpretare e soddisfare correttamente i bisogni di questa categoria con esigenze così specifiche.

Oltre ai non vedenti, sul territorio vi sono circa 2000 ipovedenti lievi, ossia con un residuo visivo compreso tra 1/20 e 3/10, non conteggiati nei dati INPS, in quanto non beneficiari di provvidenze economiche.

Il territorio, e soprattutto il comune capoluogo, è caratterizzato dalla presenza di importanti istituzioni sanitarie e culturali, inoltre vede la presenza, in località Calambrone, del Centro Studi e vacanze denominato Centro Le Torri, frequentato da soggetti ciechi e ipovedenti. Ciò determina la presenza nel territorio per motivi sanitari, di studio e turistici di molti non vedenti provenienti da fuori provincia. Nello scorso anno gli ospiti della struttura sopra citata sono stati oltre 1200..

Questo progetto propone una serie di interventi volti al superamento di barriere sensoriali e all'accrescimento dell'autonomia e della partecipazione attiva dei soggetti non e ipovedenti nella vita sociale e culturale, nonché ad un concreto aiuto nella vita quotidiana, ha come finalità quella di estendere l'offerta territoriale di servizi per tutta quella gamma di bisogni che vanno al di là dei percorsi riabilitativi e dell'offerta di trasporto sociale e sanitario garantita dalle USL e dalle Società della Salute (SdS).

Inoltre si propone di indagare, soprattutto per i nuovi disabili della vista e/o anziani, attraverso la predisposizione di un apposito questionario, i bisogni emergenti e non espressi di questa peculiare categoria di disabili che non hanno acquisito sufficienti strumenti e strategie compensative per affrontare la disabilità o, a seguito del naturale invecchiamento, necessitano di servizi differenti per rispondere efficacemente ai propri bisogni. Il progetto si propone pertanto di riuscire ad estendere, attraverso il contributo dei volontari e attraverso accordi specifici con altre associazioni presenti sul territorio, i servizi in base a ciò che emergerà dalla indagine.

Limitandosi ai soli servizi di accompagnamento, nel corso del 2017 sono stati effettuati n° 273 servizi erogati dal volontariato che afferisce alla nostra associazione.

La proposta progettuale, in relazione ai servizi di accompagnamento, si propone di aumentare l'offerta in relazione alla domanda proprio nella fascia maggiormente critica per il volontariato puro, ossia, gli accompagnamenti richiesti durante gli orari di ufficio nei giorni feriali.

Fonti:

- INPS di Pisa
- ASL n. 5 di Pisa
- Centro per l'Educazione e Riabilitazione visiva di Pisa
- Assessorato provinciale alle Politiche Sociali di Pisa
- Database interno

2.2 Obiettivi del progetto:

La proposta progettuale qui esposta è finalizzata all'erogazione di servizi di supporto alla popolazione non ed ipovedente con particolare attenzione ai soggetti che hanno perduto la vista recentemente o in età avanzata, e che hanno quindi acquisito solo parzialmente un buon livello di autonomia personale e verso la generalità di questa popolazione laddove si presentino barriere sensoriali insuperabili anche in presenza di un buon grado di autonomia.

Questo progetto si propone prevalentemente di offrire servizi di accompagnamento e servizi di supporto all'utilizzo di strumentazione tecnica ed informatica specificamente rivolto ai ciechi (detti strumenti tiflotecnici e tifloinformatici).

Si propone, inoltre, di fare emergere i bisogni inespressi della popolazione non vedente attraverso la compilazione, da parte di un campione di circa il 70% del nostro tessuto associativo, di un questionario predisposto avvalendosi della consulenza di un tiflopsicologo (psicologo esperto nelle problematiche afferenti alla disabilità visiva). I volontari, una volta elaborati i dati e selezionati i bisogni emergenti più evidenti o significativi, saranno impegnati sia nella progettazione di nuovi servizi, che nella creazione di reti interassociative atte a rispondere nel modo più coerente e capillare possibile ai bisogni emergenti degli associati.

In generale, la finalità principale di questo progetto è la realizzazione di un'effettiva autonomia ed integrazione dei soggetti ciechi ed ipovedenti nella vita sociale, culturale e politica per realizzare a pieno i diritti di cittadinanza. Un risultato correlato atteso è quello di diffondere la cultura della cecità grazie alla spinta propulsiva dell'utilizzo di volontari che possano contribuire in tal modo ad abbattere pregiudizi e stereotipi legati a questa disabilità.

Tale finalità si può espandere in 4 macro obiettivi generali da cui derivano sub-obiettivi e conseguentemente azioni quantizzabili.

Obiettivi Generali

1. favorire il superamento delle barriere sensoriali che limitano l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti non vedenti
2. Accrescere le conoscenze dell'utenza sui servizi, acquisire i bisogni inespressi, attivare servizi mirati, costruire reti di relazioni interassociative.
3. ridurre il rischio di isolamento e marginalità sociale dei privi della vista, favorendo l'integrazione sociale e culturale, migliorando la qualità del tempo libero degli utenti;
4. favorire la diffusione delle tematiche della non ed ipovisione nelle istituzioni e nella cittadinanza accrescendo la sensibilità della società civile e combattendo stereotipi e pregiudizi

Questi macro obiettivi possono essere ulteriormente esplosi in sub obiettivi.

Obiettivi specifici

1. favorire il superamento delle barriere sensoriali che limitano l'autonomia e l'indipendenza dei soggetti non vedenti

1.1. offrire uno sportello telefonico di ascolto e segretariato sociale per organizzare i servizi e raccogliere le richieste

1.2. offrire un servizio di accompagnamento al soggetto non vedente in uffici pubblici e strutture sociali e sanitarie

1.3. Offrire servizi di accompagnamento al lavoro per i soggetti esclusi dai servizi di trasporto sociale offerti dalle SdS.

1.4. offrire il disbrigo di pratiche varie per conto dei soggetti non vedenti

2. Accrescere le conoscenze dell'utenza sui servizi, acquisire i bisogni inespressi, attivare servizi mirati, costruire reti di relazioni interassociative.

2.1. informare l'utenza dei servizi disponibili sul territorio garantiti dall'associazione Unione Italiana Ciechi e ipovedenti, dalle associazioni correlate e dalle partnership già in essere;

2.2. Somministrare telefonicamente o a domicilio il questionario per l'emersione dei bisogni inespressi;

2.3. Elaborare i dati acquisiti evidenziando i bisogni prevalenti o emergenti;

2.4. Effettuare uno screening delle associazioni che, a vario titolo operano sul territorio, per creare accordi o partnership in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza;

2.5. Studiare e sperimentare servizi in grado di soddisfare, con risorse interne all'associazione (tra cui i volontari in SCR), i bisogni maggiormente rilevanti o specificamente riconducibili alle patologie visive;

3. ridurre il rischio di isolamento e marginalità sociale dei privi della vista, favorendo l'integrazione sociale e culturale, migliorando la qualità del tempo libero degli utenti;

3.1. servizi di accompagnamento a escursioni, manifestazioni sportive e ricreative delle persone non vedenti;

3.2. servizio di accompagnamento per gli ospiti non vedenti della struttura ricettiva Le Torri che raggiungono la stessa con trasporti pubblici

3.3. Servizio di download gratuito di audiolibri dalla nastroteca online Fratelli Milani Onlus e trascrizione su supporto informatico

3.4. Servizio di lettura di quotidiani, libri e riviste

4. favorire la diffusione delle tematiche della non ed ipovisione nelle istituzioni e nella cittadinanza accrescendo la sensibilità della società civile e combattendo stereotipi e pregiudizi

4.1. servizio di supporto e accompagnamento della dirigenza associativa a incontri istituzionali, riunioni eccc.

4.2. attività di sensibilizzazione di varia natura in occasione di manifestazioni organizzate dall'Ente o nella quale questa partecipa;

4.3. accrescere la consapevolezza dei bisogni specifici della categoria attraverso il vissuto esperienziale del giovane in servizio civile

Indicatori degli obiettivi

Gli obiettivi riportati sopra sono, almeno in parte, raggruppabili in base al tipo di servizio erogato come indicato in tabella. Nella tabella si riportano i target di interventi stimati. Ove non sia possibile quantizzare numericamente gli interventi si riporta il monte orario complessivo da impiegare.

NB.

Il monte orario è complessivo per tutti i ragazzi in servizio che il progetto richiede

Servizio	Obiettivo	Num servizi stimati	Monte ore	
- Sportello di ascolto e segretariato sociale	1.1	///		2000
- Servizio di accompagnamento	1.2; 1.3; 2.5; 3.1; 3.2; 4.1; 4.2;	800	///	
- Indagine bisogni inespressi, analisi dei dati e ricerca servizi esistenti sul territorio	2.1; 2.2; 2.3; 2.4;	///	1500	
- servizi diretti agli utenti	1.4; 3.3; 3.4;		300	///

L'obiettivo 4.3 non può essere quantizzato poiché il suo fine è meramente qualitativo e può essere misurato solo dalle acquisizioni che i volontari matureranno nel corso del servizio.

Al fine di un corretto monitoraggio dell'andamento del progetto saranno redatte schede servizio.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

25

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Il tessuto associativo dell'Ente scrivente, come, quindi, anche la dirigenza, si compone di soggetti privi della vista o ipovedenti. Tale risorsa risulta essere quindi fondamentale sia nella fase di formazione che nella fase di realizzazione del progetto poiché la conoscenza diretta della materia permette al volontario in SCR di trovare nella dirigenza associativa e nei soci più attivi punti di riferimento e aiuti concreti.

In particolare la formazione specifica sarà svolta proprio dalla dirigenza e dai soci attivi po, mentre la formazione per le corrette modalità di accompagnamento saranno svolte dai collaboratori della riabilitazione per l'orientamento e la mobilità.

L'associazione si avvale altresì di dipendenti e collaboratori per le attività di ufficio e i servizi all'utenza. Si avvale altresì di volontari vedenti per l'espletamento, principalmente, dei servizi di accompagnamento.

L'Associazione si avvale complessivamente di:

A) 11 unità di PERSONALE DIPENDENTE

N°1 dipendente a tempo indeterminato;

N°1 dipendente a tempo indeterminato part-time;

N°9 collaboratori della riabilitazione

B) 7 volontari nella DIRIGENZA ASSOCIATIVA

§ Presidente

§ Vicepresidente

§ Consigliere delegato

§ 4 consiglieri

C) 4 SOCI NON DIRIGENTI CON PARTICOLARI COMPETENZE SPENDIBILI NEL PROGETTO

D) Attualmente 3 VOLONTARI VEDENTI attivi UTILIZZATI NEI SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

In relazione alla tabella di cui al punto 6 , riportante le branche di attività in relazione agli obiettivi il personale di cui sopra viene utilizzato come segue:

Servizio non Dirigenti (C)	Obiettivo Volontari vedenti(D)	Pers. Dipendente (A)	Dirig. Associativa (B)	Soci
-Sportello di ascolto e segretariato sociale 1		1.1		2
-Servizio di accompagnamento 1*	1.2; 1.3; 2.5; 3.1; 3.2; 4.1; 4.2; 3			1
- Indagine bisogni inespressi, analisi dei dati e ricerca servizi esistenti sul territorio 2	2.1; 2.2; 2.3; 2.4		2	
-servizi diretti agli utenti 1 **		1.4; 3.3; 3.4;		1

Note:

*) limitatamente all'obiettivo di cui al punto 3.2;

**) limitatamente al servizio di download di cui al'obiettivo 3.3.

Il totale delle risorse impiegate a vario titolo nel progetto sono, quindi, 12 poiché i collaboratori impiegati nella riabilitazione svolgeranno esclusivamente attività di formazione.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

La modalità d'impiego prevede un servizio turnificato di 30 ore settimanali per ciascun volontario. Per coprire un arco orario di apertura complessivo di 55 ore settimanali articolato come segue:

- n° 5 giorni settimanali, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 dal Lunedì al venerdì e dalle 13.00 alle 19.00

festivi esclusi. Vista la natura del servizio previa disponibilità del volontario potranno svolgersi, occasionalmente, servizi di accompagnamento anche al di fuori delle turnazioni sopra indicate.

Sportello di ascolto e segretariato sociale

(obiettivo 1.1 di cui al punto 6)

Monte ore complessivo 2000

Il servizio telefonico di ascolto e segretariato sociale è attivo per 50 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30.

Attività del volontario

- collaborazione al servizio di ascolto dell'utenza;
- orientamento dell'utenza in relazione alle loro richieste;
- recepimento delle richieste di servizi di accompagnamento;
- supporto alle attività amministrative dell'ente per l'istruttoria di pratiche;
- inserimento dati;

Servizio di accompagnamento

(Obiettivi 1.2; 1.3; 2.5; 3.1; 3.2; 4.1; 4.2; di cui al punto 6)

Target servizi da erogare nel corso del progetto n° 800

La difficoltà incontrata maggiormente dai soggetti non vedenti è recarsi presso un luogo sconosciuto, con barriere sensoriali o senza un accompagnatore, in particolar modo se il non vedente non ha ben acquisito gli strumenti per muoversi in autonomia

Questo è sicuramente il servizio offerto di maggior importanza per l'utenza e non può essere facilmente quantificato in termini orari poiché i servizi variano molto a seconda dell'esigenza da cui nasce. Ad esempio accompagnare un lavoratore sul luogo di lavoro può essere svolto in pochi minuti mentre recarsi in ospedale per una visita oculistica di controllo può occupare l'intera mattina.

I servizi di accompagnamento saranno erogati a seguito di specifica formazione.

Attività del volontario

- redazione del calendario dei servizi;
- Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:
 - Recarsi in uffici pubblici e di pubblica utilità;
 - Andare presso strutture sanitarie e sociali;
 - Accompagnare soggetti nella tratta casa-lavoro;
 - Raggiungere altri luoghi per soddisfare le esigenze dell'utenza;
 - escursioni, manifestazioni sportive, culturali o di intrattenimento;
 - raggiungere il centro Le Torri di Calambrone;
 - accompagnare la dirigenza in riunioni, incontri e manifestazioni organizzate dall'Ente o da terzi;
- Redazione della scheda servizio

Servizio Indagine bisogni inespresi, analisi dei dati e ricerca servizi esistenti sul territorio

(obiettivo 2.1; 2.2; 2.3; 2.4 di cui al punto 6)

Monte ore complessivo 1500

- . informare l'utenza dei servizi disponibili sul territorio garantiti dall'associazione Unione Italiana Ciechi, dalle associazioni correlate e dalle partnership già in essere;
- Somministrare telefonicamente o a domicilio il questionario per l'emersione dei bisogni inespresi;
- Elaborare i dati acquisiti evidenziando i bisogni prevalenti o emergenti;
- . Effettuare uno screening delle associazioni che, a vario titolo operano sul territorio, per creare accordi o partnership in grado di soddisfare i bisogni dell'utenza;

servizi diretti agli utenti

(Obiettivi 1.4; 3.3; 3.4)

Target servizi da erogare nel corso del progetto n° 300

Il servizio prevede l'impiego del volontario senza la presenza diretta dell'utente non vedente.

Attività del volontario

- Disbrigo di varie pratiche per conto del non vedente come ad esempio pagamento di utenze, ritiro referti, ecc..
- Servizio, dietro richiesta dell'utente di download gratuiti di audiolibri da una nastroteca on-line nazionale e copia su dispositivo elettronico (penna USB, cd-rom, ;
- Servizio di lettura (diretta o registrata) di libri, riviste, quotidiani, ecc.
- Redazione scheda servizio.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di prescrizioni volte a garantire la sicurezza e l'efficacia dei servizi con particolare attenzione alla privacy dei beneficiari.

In particolare:

- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- flessibilità oraria in base al singolo servizio (da concordare antecedentemente con il volontario)
- Disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze relativa all'utenza acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus	Pisa	VIA CESARE BATTISTI 5	6

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: DI BLASI NOME: VINCENZA
DATA DI NASCITA: 24/11/1976 CF: DBLVCN76S64G702Z
EMAIL: _____ TELEFONO: 050/502082

CORSO FORMAZIONE:

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 15/04/2014

Operatori Progetto

COGNOME: RECCE NOME: PAOLO SALVATORE
DATA DI NASCITA: 25/01/1943 CF: RCCPSL43A25E605J
EMAIL: _____ TELEFONO: 050502082

SEDE: Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Il progetto sarà pubblicizzato attraverso il sito www.uici-pisa.it nella sezione dedicata al Servizio Civile. Verrà inoltre inviata ad una mailing list in nostro possesso breve informativa di pubblicizzazione.. Sarà pubblicato annuncio pubblico su siti di annunci legati al territorio come www.saimicadove.it

SI

Spot radiotelevisivi: verrà distribuito materiale informativo, con particolare attenzione ai punti di aggregazione degli studenti, come ad esempio, mense universitarie e segreteria studenti. Considerata l'importanza dell'università sul territorio, verranno affissi presso le bacheche studenti degli atenei, locandine informative.

NO

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività:

Nel periodo che va dall'approvazione del progetto alla scadenza delle candidature degli aspiranti volontari in servizio civile, sarà attivo uno sportello informativo presso i locali dell'Ente. Saranno inoltre programmati due incontri per approfondire le finalità dell'Ente in generale e del progetto di Servizio Civile in particolare.

NO

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

IL MONITORAGGIO costituisce una fonte informativa importante per orientare il sistema di programmazione e controllo di un'Organizzazione. Il monitoraggio di un progetto deve essere inteso come un'azione costante di osservazione e di controllo del fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati utili per confermare il sistema o, a seguito dell'individuazione di elementi di criticità e/o di forza, per correggere e migliorare lo stesso (controllo finalizzato al miglioramento).

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento.

Dal punto di vista quantitativo le schede servizio serviranno al monitoraggio degli interventi effettivamente prestati dai volontari per verificare l'aderenza degli interventi stimati agli effettivi interventi erogati e provvedere a eventuali correttivi.

La scrivente Struttura provvederà al monitoraggio, dal punto di vista qualitativo, con l'utilizzo di due strumenti:

- 1) somministrazione di questionari che rilevino il grado di soddisfazione percepito (customer satisfaction) da tutti gli attori coinvolti a vario titolo all'interno del progetto (Volontari, destinatari delle azioni progettuali e personale dell'Ente);
- 2) realizzazione di incontri periodici di confronto sia di gruppo che personali.

Nello specifico, quindi, la finalità del monitoraggio è non solo la verifica che il progetto e le attività proposte siano effettivamente espletati in conformità a quanto previsto in fase di progettazione, ma anche la previsione di un bilancio di efficienza/efficacia e la successiva individuazione di strategie qualitative di miglioramento.

Questionari sul grado di soddisfazione

I questionari sottoposti durante le attività di progetto prevedono l'utilizzo della cosiddetta scala Likert di risposta, con un range di risposte ampliato da 7 a 10 per operare delle più immediate rappresentazioni grafiche rapportate al valore "100%" nell'ambito dell'analisi dei dati.

Il soggetto (Volontario, Utente o personale dell'Ente) per ogni item proposto è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 (molto male) a 10 (molto bene), esprimendo così sia la direzione del proprio giudizio (positivo o negativo) che l'intensità dello stesso.

Per la costruzione degli item proposti, si è operata una distinzione tra le varie tipologie di soggetti destinatari dei questionari. Di seguito si dettagliano le aree di analisi che vengono proposte ad ognuna delle tipologie di soggetti interessati

Volontari:

Area di analisi

1) Esperienza del Servizio svolto

Indicatori

- Aspettative
- Capacità stimolata
- Attitudine stimolata
- Soddisfazione come esperienza di vita
- Soddisfazione come esperienza lavorativa
- Orari lavorativi
- Aspetto economico
- Formazione, guida e sostegno ricevuto

Area di analisi

2) Nuove conoscenze acquisite

Indicatori

- Ambito relazionale e di gruppo
- Ambito strumentazione e computer
- Ambito comunicazionale

Area di analisi

3) Giudizio sull'Ente presso cui svolge il Servizio.

Indicatori

- Capacità gestionale ed organizzativa
- Spazio allo "spirito d'iniziativa"
- Disponibilità al coinvolgimento
- Disponibilità verso le esigenze personali
- Chiarezza e trasparenza di consegna

Area di analisi

4) "Clima lavorativo"

Indicatori

- Con dirigenti e responsabili
- Con colleghi e Volontari
- Con utenza e beneficiari.

Utenti:

Area di analisi

1) Esperienza del Servizio ricevuto

Indicatori

- Aspettative
- Esigenze
- Affidabilità
- Disponibilità di orari
- Trasparenza e chiarezza servizi offerti
- Soddisfazione complessiva

Area di analisi

2) Giudizio sui Volontari

Indicatori

- Professionalità
- Disponibilità
- Educazione
- Sensibilità
- Simpatia

- Cortesia
- Relazione instaurata

Area di analisi

3) Giudizio sull'Ente

Indicatori

- Professionalità
- Disponibilità
- Educazione
- Sensibilità
- Simpatia
- Cortesia
- Relazione instaurata

N.B. Vista la natura della disabilità dei soggetti beneficiari, risulta spesso impossibile la compilazione autonoma dei questionari. Affinché il soggetto possa essere libero di esprimere un giudizio sul volontario e, in generale, sul servizio, il questionario viene consegnato al beneficiario con preghiera di compilazione. Ciò, pertanto, non può essere considerato obbligatorio.

Personale della Struttura:

Area di analisi

1) Giudizio sui Volontari

Indicatori

- Professionalità
- Disponibilità
- Affidabilità
- Educazione
- Sensibilità

Area di analisi

2) Giudizio sui destinatari

Indicatori

- Disponibilità ad essere coinvolti
- Spirito di collaborazione
- Vicinanza all'Ente
- Familiarità con l'Ente

Incontri frontali

Unitamente allo strumento questionario e al fine di una migliore gestione della relazione dei vari attori coinvolti sono programmati incontri di coordinamento ed analisi da realizzare a diversi livelli. L'obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti già analizzati durante la somministrazione dei questionari per approfondire alcuni argomenti che non possono essere esauriti con la semplice attribuzione di un punteggio.

Volontari:

Saranno realizzati una serie di incontri tra il personale della Struttura e i volontari per verificare l'andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Un primo incontro, da realizzare durante la fase di avvio del progetto, è volto alla presentazione di quello che sarà il sistema di monitoraggio applicato durante le attività di progetto. L'incontro in questione ha l'obiettivo di coinvolgere il volontario in maniera completa rendendolo "protagonista" di tutte le fasi di attuazione del progetto cui sta prendendo parte. Questo incontro verrà realizzato alla presenza di tutto il personale coinvolto nel progetto. Gli incontri successivi verranno realizzati con cadenza periodica ed avranno l'obiettivo di verificare lo stato di avanzamento del progetto e di individuare i punti di forza e di debolezza emersi durante la realizzazione delle varie attività.

Tutti gli incontri verranno realizzati in gruppo in modo da promuovere il confronto tra i volontari e rafforzare il senso di "gruppo" nei giovani coinvolti nel progetto. Qualora dovessero emergere particolari esigenze all'interno del "gruppo" che richiedano approfondimenti, si potranno prevedere anche degli incontri con i singoli volontari ai quali seguiranno, in ogni caso, incontri di gruppo per il confronto.

Personale della Struttura :

Oltre all'incontro propedeutico già citato, si prevede la realizzazione di momenti di confronto periodici tra tutte le figure coinvolte, all'interno dell'ente, nel progetto di servizio civile (dal responsabile di servizio civile, al responsabile di progetto, al coordinatore) che viene a contatto diretto con i volontari. Obiettivo di tali incontri è verificare l'andamento del progetto dal punto di vista relazionale e di crescita dei volontari. In questa sede verranno evidenziati i comportamenti dei volontari durante lo svolgimento del servizio, le relazioni instaurate tra i volontari e con il personale dell'Ente.

La redazione di un documento intermedio –allo scadere dei primi 6 mesi- e uno finale che raccolga tutte le

risultanze delle attività di monitoraggio realizzate permetterà di utilizzare i dati emersi all'interno del progetto per la calibrazione di attività e per la redazione di futuri progetti.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

In relazione a quanto esposto nei precedenti punti, la tempistica e il numero delle rilevazioni per realizzare l'attività di monitoraggio seguirà il seguente percorso:

per i VOLONTARI

N. 2 Incontri di gruppo con Responsabile progetto e personale della struttura che viene a contatto con i volontari da tenere entro il 1° e il 12° mese.

- N. 1 Riunione di confronto e verifica al 6° mese.
- Somministrazione Questionario entro il 6° mese e a fine servizio.
- Colloqui individuali con l'operatore di progetto con cadenza bimestrale.

per il PERSONALE DELLA STRUTTURA che viene a contatto con i volontari

- N. 1 Incontro di inizio servizio con Responsabile della Struttura, Responsabile del Progetto e Operatore di Progetto entro il 1° mese

- Somministrazione Questionario al 4° mese

N. 1 Incontro finale tra tutti gli attori dell'Ente coinvolti nel progetto entro 10 giorni dalla conclusione del progetto.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi motivati dal crescente sviluppo tecnologico informatico e dalla finalità del progetto che mira, tra l'altro, ad affiancare il volontario all'utente non vedente al fine di accrescerne l'autonomia .

Pertanto i candidati dovranno essere in possesso di Diploma di scuola media superiore e devono avere conoscenze informatiche di base (Word, Excell, Posta elettronica, utilizzo Web) .

Vista la natura del progetto la patente di guida, pur non essendo un requisito essenziale, viene considerato titolo preferenziale.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Le risorse strumentali per lo sviluppo del progetto sono le seguenti:

1. Auto modello Opel Meriva di proprietà dell'Ente finalizzata all'impiego per il Servizio di accompagnamento in assenza di mezzo proprio del richiedente;
2. n° 1 postazione PC finalizzata allo Sportello di ascolto e segretariato sociale, nonché per i servizi diretti agli utenti, come ad esempio il servizio di download degli audiolibri;
3. sala PC attrezzata con strumenti dedicati ai non vedenti come stampante braille, sintesi vocale, programma ingrandente. ,finalizzata allo svolgimento del servizio di

supporto per l'autonomia;

4. strumenti tiflogici e tiflotecnici per la vita quotidiana come sveglie e orologi parlanti, bilance pesapersona e pesa alimenti parlanti, termometri e misura pressione parlanti, strumenti per cucire e cucinare, giochi, ecc... finalizzata all'apprendimento del loro utilizzo rientrante anch'esso nel servizio di supporto per l'autonomia.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 2608

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

L'Ente offre, per l'anno di svolgimento del progetto, l'abbonamento mensile al TPL .

Inoltre offre, su richiesta del volontario, un percorso di preparazione al conseguimento della patente europea ECDL .

VOCI IMPORTI

Abbonamento TPL	euro 1.608,00
Corso ECDL	euro 1.000,00
Totale	euro 2.608,00

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

A seguito di accordo con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) sarà possibile per i volontari in servizio civile , mediante appositi corsi on line, acquisire competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL.

I contenuti e le abilità certificabili per ciascun modulo sono :

- IT Security Specialised Level: Questo modulo permette di utilizzare la tecnologia digitale in modo sicuro sia nelle attività quotidiane che nell'ambiente di lavoro. Consente di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni.

- Computer Essential Windows : concetti e le competenze essenziali relative all'uso di computer e dispositivi collegati, la creazione di file e di gestione, reti e la sicurezza dei dati;

- Online Essential Navigazione Internet – Gmail: concetti e le competenze essenziali relative alla navigazione web, all'efficace ricerca di informazioni, alla comunicazione online ed alla gestione della e-mail;

- Word Processing Office Word: capacità di utilizzare un programma di elaborazione testi per compiere le attività quotidiane associato alla creazione, formattazione e rifinitura di documenti e testi, come ad esempio lettere e altri documenti di uso quotidiano.

- Spreadsheet Office Excel concetti e competenze relative alla creazione, la formattazione, la modifica e l' utilizzo di fogli di calcolo, allo sviluppo di formule standard e funzioni e alla creazione e formattazione di grafici o tabelle.

- Presentation Office PowerPoint capacità di comprendere il concetto di presentazione e dimostrare la capacità di creare, formattare, modificare e preparare presentazioni professionali, utilizzando applicazioni per la preparazione e visualizzazione

- OnLine Collaboration concetti e competenze relative alla creazione, la formattazione, la modifica e l'utilizzo di fogli di calcolo, allo sviluppo di formule standard e funzioni e alla creazione e formattazione di grafici o tabelle.

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la capacità nell'uso del computer a vari livelli di competenza.

Ai volontari potrà essere rilasciata apposita certificazione attestante le competenze tiflogiche e tiflotecniche acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

A seguito di protocollo di intesa con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) tale certificazione sarà considerata elemento preferenziale in caso di colloqui finalizzati ad assunzioni, collaborazioni o tirocini.

Convenzione con Studio Associato Avv.Ti Cerrai – Bartalena - Favati per il praticantato post Laurea ex Legge 1578 del 27/11/33 art. 19.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
------	-------------	--------------

Accoglienza	figura 1	Addetto all'accoglienza e gestione delle attività di
-------------	----------	--

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ETS APS sezione territoriale di Pisa
Via C. battisti 5 - 56125 Pisa

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.
Utilizzo della piattaforma Trio.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione verrà effettuata in conformità a quanto previsto dalla L.R. 35/2006 e succ. mod. e relativo Regolamento Attuativo.

Più precisamente:

-saranno trattate le tematiche volte ad affrontare educazione civica e cittadinanza sociale , protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale.

-la formazione generale che ha una durata di 44 ore, sarà suddivisa nel modo seguente : a) 36 ore di lezione frontali, il terzo settore il volontariato e la cittadinanza sociale,
b) 8 ore in modalità e-learning su piattaforma .Trio

-Sia per lo svolgimento della formazione generale che per quella specifica saranno impiegate le seguenti risorse tecniche:

- videoproiettore
- postazioni informatiche

- lavagna luminosa

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale che ha una durata di 44 ore, sarà suddivisa in 36 ore di lezione frontali e n. 8 in modalità e-learning su piattaforma Trio.

Più precisamente considerato che il percorso formativo offre ai volontari impegnati un'occasione di educazione civica e di cittadinanza attiva, l'articolazione dell'attività in argomento sarà così modulata:

1. L'identità del gruppo in formazione (modulo propedeutico);
2. Dal servizio civile nazionale al servizio civile regionale evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; L R 35/2006 e Decreto 10 R/2009 e succ. mod.,
3. Il dovere di difesa della Patria;
4. La difesa civile non armata e non violenta;
5. La protezione civile;
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza;
7. Servizio civile, associazionismo e volontariato;
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico;
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile;
10. Presentazione dell'Ente;
11. Lavoro per progetti: Progettazione di interventi sociali – Cod : 0157 – TRL –W durata 5 ore corso su piattaforma progetto Trio
12. Welfare e terzo settore come motore di sviluppo etico ed economico, uno dei moduli di questa lezione sarà sviluppato in modalità e-learning con il corso "Il quadro teorico normativo delle Politiche Sociali : L. 328/2000" Codice : 1164 –TRL –W Durata 3 ore

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti ETS APS sezione territoriale Pisa
Via c. battisti 5
56125 Pisa

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'Ente.
Utilizzo della piattaforma Trio

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica, in cui verranno affrontate le tematiche sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, sui servizi dell'ente , sugli ausili e le tecniche specifici per i non vedenti, sarà condotta attraverso lezioni frontali e in modalità e-learning attraverso la Piattaforma Trio.

Per la formazione specifica saranno impiegate le seguenti risorse tecniche:

- videoproiettore
- postazioni informatiche
- lavagna luminosa
- ausili tiflotecnici e tifloinformatici maggiormente utilizzati dai non vedenti

6.4 Contenuti della formazione:

La formazione specifica si svilupperà su 60 ore di cui 46 in modalità frontale teorico-pratica e 14 in modalità e-learning su piattaforma Trio.

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflo-tecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Più in particolare la formazione modulare prevederà l'approfondimento dei seguenti temi: Modulo 1 :

sicurezza sui luoghi di lavoro durata ore 8

Modulo 2 : sicurezza sui luoghi di lavoro , rischi specifici sull'utilizzo del videoterminale corso e-learning progetto

Trio 4 ore

Modulo 3 : l'Ente e il territorio pisano, storia e servizi erogati, durata 3 ore

Modulo 4 : i servizi di accompagnamento, tecniche per la sicurezza del cieco e dell'accompagnatore 8 ore

Modulo 5 : dispositivi per l'autonomia domestica dei non vedenti , bilance parlanti , orologi parlanti , sveglie parlanti e addestramento all'uso durata 5 ore

Modulo 6 : dispositivi per la comunicazione , i telefoni cellulari con sintesi vocale ed i nuovi dispositivi Touch durata 15 ore

Modulo 7 : la piatta forma del libro parlato on-line e trasferimento su supporti digitali durata 2 ore

Modulo 8 : Fascicolo Sanitario Elettronico e Carta Sanitaria Elettronica. Finalità, utilizzo e attivazione. 5 ore

Verranno inoltre garantite 10 ore durante l'orario di svolgimento del servizio per seguire individualmente uno o più corsi scelti all'interno del catalogo del progetto Trio perché la formazione continua e libera si dimostra essere uno stimolo non solo per il volontario ma anche per l'ente.

Al volontario è richiesto inoltre di scegliere liberamente, senza concordarlo con l'ente uno o più corsi del progetto trio per un monte ore pari a 10.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) CARLI CATIA (21/08/1962)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Base

Data corso: 24/10/2013

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO